

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE NOTAI IN PENSIONE

Sede dell'Associazione - 00196 Roma - Via Flaminia, 160 Tel. 06.362.022.50 - e-mail: asnnip@tiscali.it
Redazione del Notiziario - 29121 Piacenza - Via S. Donnino, 23 - Tel. 0523.385.389

"POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART.1, COMMA 2, DCB PIACENZA"

Viene inviato gratuitamente a tutti gli associati e in omaggio al Capo dello Stato, al Presidente del consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle due Camere e delle due Commissioni di Giustizia, al Ministro ed ai Sottosegretari di Giustizia, ai Presidenti della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, del

A.S.N.N.I.P. NOTIZIARIO

dell'Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione

Fondatore
Comm. dott. Antonino Guidotti
Direttore avv. Alessandro Guidotti

Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, ai Presidenti e ai componenti il Consiglio Nazionale del Notariato e il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato, ai Presidenti dei Consigli Notarili e dei Comitati Regionali o interregionali notarili, alla stampa di categoria.

Possono iscriversi all'Associazione i Notai in Pensione, i Titolari di Pensioni della Cassa Nazionale del Notariato e i Notai in esercizio con 20 anni di anzianità

ASSEMBLEA ANNUALE DELL'A.S.N.N.I.P.

L'Assemblea annuale degli iscritti alla nostra Associazione è stata convocata presso il salone delle conferenze del Consiglio Notarile di Roma in Via Flaminia n. 122 - gentilmente concesso per l'occasione - per il giorno **22 giugno 2018** alle ore 9,30 in prima convocazione, ed **alle ore 10,30** dello stesso giorno in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

PARTE STRAORDINARIA

- 1) Approvazione delle modifiche statutarie proposte;

PARTE ORDINARIA

- 1) Relazione del Presidente sull'attività svolta nel 2017;
- 2) Relazione del Tesoriere sul bilancio al 31 dicembre 2017;
- 3) Votazione sul bilancio;
- 4) Elezione del Consiglio Direttivo;
- 5) Varie ed eventuali.

Gli avvisi individuali portanti l'ordine del giorno della Assemblea, unitamente alle relazioni del Presidente e del Tesoriere dell'A.S.N.N.I.P. ed alle schede per la votazione (gli associati possono votare anche per posta) sono stati trasmessi al domicilio di ciascun associato a mezzo del servizio postale nei termini di Statuto.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'A.S.N.N.I.P.

Alla riunione del Consiglio Direttivo del **22 marzo 2018** erano presenti:

il Presidente Paolo Pedrazzoli, il Vice Presidente Paolo Armati, il Tesoriere Orazio Ciarlo, il Segretario Michele Giuliano ed i Consiglieri Arturo Della Monica, Virgilio La Cava, Prospero Mobilio e Pietro Pierantoni; era inoltre presente il direttore del Notiziario Alessandro Guidotti e la dott.ssa Maria Cristina Stivali, Notaio in attività, invitata avendo manifestato la propria disponibilità ad accettare la cooptazione quale rappre-

sentante dei Notai in esercizio nel Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P. in sostituzione del collega Orazio Ciarlo, collocato in pensione a domanda.

In apertura di riunione il dott. Pedrazzoli ha riferito sugli esiti di una lettera inviata al Presidente ed ai Consiglieri della Cassa Nazionale del Notariato che parrebbe aver suscitato le rimostranze di parte dei destinatari, rilevando che, a fronte di rilievi critici in merito ad una gestione amministrativa è del tutto lecito non condividerli, ma qualsiasi obiezione va fondata su dati di fatto come su tali dati sono state elaborate le critiche.

Nella propria lettera il dott. Pedrazzoli aveva avanzato la richiesta alla Cassa di rientrare nel possesso dei beni immobili a suo tempo conferiti ai Fondi, in forma diretta o indiretta attraverso una società immobiliare avente per socio unico la Cassa medesima.

Viene rilevato che gli immobili gestiti direttamente dalla Cassa Nazionale del Notariato danno un seppur minimo rendimento, mentre la gestione dei Fondi immobiliari è del tutto negativa e che debba essere assolutamente messa in atto una inversione di tendenza.

Il Consiglio Direttivo ritiene che la Cassa debba chiedere conto alle S.G.R. che amministrano i Fondi immobiliari dei risultati della loro gestione, cosa di cui non si fa parola nel bilancio della Cassa.

Viene inoltre rilevato che l'ultimo acquisto operato dalla Cassa (immobile in Roma, via in Lucina, che ospita una caserma dei Carabinieri) sia stato effettuato direttamente tramite i Fondi immobiliari, a conferma che la rilevata situazione negativa della gestione dei medesimi Fondi immobiliari non ha influenzato le decisioni del C.D.A. della Cassa.

Il dott. Pedrazzoli ha poi informato il Consiglio che l'I.S.T.A.T. ha pubblicato l'elenco annuale degli Enti inseriti nel bilancio consolidato dello Stato nel quale, di nuovo,

sono state considerate le Casse previdenziali privatizzate, senza peraltro che ciò possa comportare l'obbligo di versare all'Erario le somme risparmiate, grazie alla decisione della Corte Costituzionale la quale con la sentenza n. 7/2017 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma che lo prevedeva.

Il Consigliere La Cava, ad integrazione delle comunicazioni del Presidente e richiamando la norma che prevede che il cumulo contributivo, da oneroso che era, sia divenuto gratuito, ha chiesto che l'A.S.N.N.I.P. ne solleciti la piena operatività cosicché i Notai (pochi o tanti interessati) che si trovano nella condizione di usufruirne, possano farlo. Inoltre, con riferimento al problema della decorrenza della prescrizione dell'azione per il risarcimento del danno, scaturita dal ben noto ed ormai consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione, ha evidenziato che sia necessario sollecitare il Consiglio Nazionale del Notariato perché, insieme agli altri ordini professionali, solleciti la risoluzione del problema in sede legislativa.

Il dott. Pedrazzoli ha così ricordato quanto sia già stato fatto; in particolare, richiamando il proprio intervento al Congresso di Verona nel corso del quale aveva posto in evidenza la necessità di un intervento legislativo sull'argomento, nonché le lettere inviate dall'A.S.N.N.I.P. ai Presidenti delle Commissioni Giustizia della Camera dei Deputati e del Senato con la stessa richiesta; ha poi rammentato che una norma, nel senso desiderato, era stata introdotta nel disegno di legge Sacconi sull'equo compenso, disegno di legge che, purtroppo, è stato abbandonato in quanto la normativa sull'equo compenso è giunta a diventare Legge per altra strada.

Il Consigliere La Cava, ritenendo necessario ed urgente risolvere la questione, a fronte della insensibilità degli Ordini professionali su questo argomento, suggerisce di promuov-

vere un'azione unitaria da parte dei sindacati professionali.

Per quanto attiene il rinnovo della convenzione per la copertura della responsabilità civile, il Presidente ha informato i Consiglieri che esiste una proposta di allargamento della polizza stipulata dal C.N.N. anche ai pensionati.

L'ultima polizza stipulata dal C.N.N. prevede una copertura illimitata per tutti i notai che andranno in pensione dal 1 maggio 2018; chi si trova in tale situazione ed a condizione che tale clausola contrattuale venga riproposta anche nelle polizze future, non ha bisogno di stipulare ulteriori polizze perché già coperto da quella collettiva.

Per i notai collocati a riposo sino al 30 aprile 2018, in considerazione delle difficoltà create dall'orientamento della Corte di Cassazione, l'Associazione ha stipulato una convenzione con i Lloyd's, al fine di garantire anche ai pensionati che lo desiderino, sottoscrivere una assicurazione personale che li tuteli.

E' però auspicabile che sia la stessa C.N.N. ad attivarsi, se non altro per il differente potere contrattuale della Cassa rispetto all'A.S.N.N.I.P.

Il Broker al quale si è rivolto la Cassa si è dichiarato disponibile a prendere in considerazione una convenzione con la nostra Associazione ed ha formulato una proposta che prevede due possibilità: o in forma di adesione individuale, o con il coinvolgimento della Cassa; il dott. Pedrazzoli si è riservato di sottoporre la proposta al Consiglio per le decisioni in merito, appena questa sarà pervenuta.

Il Segretario ha quindi sollevato il problema della revisione delle polizze stipulate sulla base della convenzione Assigeco, ricordando che questa convenzione costituisce una estensione della copertura assicurativa prevista dalla polizza collettiva stipulata tra Consiglio Nazionale del Notariato e la so-

cietà A.I.G. e, quindi, copre il rischio assicurato per la parte eccedente € 150.000, che è coperta da quest'ultima; la nuova polizza collettiva copre il rischio fino al massimale di € 3.000.000, per cui il rischio coperto dalla convenzione Lloyd's diminuisce di € 2.850.000. Di fronte a questa situazione sarebbe lecito attendersi che il premio sia ridotto per le polizze che saranno stipulate su base annuale e, per quelle già stipulate, esclusa qualsiasi restituzione di parte del premio, che almeno i massimali vengano aumentati del valore di € 2.850.000.

Per quanto riguarda l'Assemblea annuale, il Consiglio ha deliberato di fissare la riunione per il giorno 22 giugno 2018 presso la sede del Consiglio Notarile di Roma.

In previsione del rinnovo del Consiglio direttivo dell'Associazione, ormai giunto alla scadenza del triennio, i Consiglieri Della Monica e Pierantoni hanno dichiarato di rinunciare alla ricandidatura.

Poiché il Tesoriere dell'Associazione Notario Orazio Ciarlo, rappresentante dei notai in esercizio in seno al Consiglio Direttivo, è recentemente andato in pensione a domanda ed è pertanto decaduto dall'incarico, essendo necessario cooptare a norma di Statuto un nuovo rappresentante della Categoria e preso atto che la Collega Maria Cristina Stivali ha manifestato la propria disponibilità a fa parte del Consiglio in rappresentanza dei notai in esercizio, il Presidente ha invitato a deliberare in merito ed il Consiglio, per acclamazione, ha deliberato di cooptare la collega Stivali quale propria componente in rappresentanza dei notai in esercizio. Il Consiglio, su proposta del Presidente, ha inoltre deliberato di consentire che dott. Orazio Ciarlo mantenga ad interim le funzioni di Tesoriere, fino alla nomina del suo successore.

Per quanto riguarda il mancato adeguamento delle prestazioni pensionistiche, che probabilmente continuerà anche per il cor-

rente anno in quanto, se l'indice I.S.T.A.T. provvisorio segna un incremento superiore all'1%, il gettito contributivo fa registrare una diminuzione rispetto all'anno precedente per cui, nonostante l'abbondante avanzo della gestione previdenziale (nell'ordine di circa 80 milioni di Euro) risultante dal bilancio della Cassa per l'anno 2017, a norma dell'art. 22 del Regolamento di previdenza della Cassa medesima non vi sarebbero le condizioni per una perequazione che potrebbe solo essere concessa in deroga - fatto peraltro non probabile - alla luce di quanto indicato dalla Corte Costituzionale che ha riconosciuto rilevanza costituzionale all'adeguamento delle pensioni, stabilendo che il diritto relativo può essere compresso solo per periodi di tempo limitati e di fronte ad esigenze di stabilità finanziaria.

Sollevando un legittimo dubbio sulla rispondenza del citato articolo 22 ai principi più volte ribaditi dalla giurisprudenza costituzionale, il Consiglio Direttivo ha deliberato di incaricare un consulente legale cui affidare l'incarico di esaminare il Regolamento di previdenza della Cassa e fornire un parere sulla sua conformità con la legislazione nazionale ed, in particolare, con i principi costituzionali e, in caso di parere negativo, di suggerire eventuali possibili azioni legali a difesa dei pensionati, incaricando frattanto il Presidente dell'Associazione di presentare al Consiglio di Amministrazione della Cassa una formale richiesta di adeguamento sulla base dell'indice I.S.T.A.T., anche in caso di contrazione del livello di contribuzione, considerato che l'ultimo comma del richiamato art. 22 consente la deroga al sistema generale.

Alla riunione del Consiglio Direttivo del **19 aprile 2018** erano presenti il Presidente Paolo Pedrazzoli, il Vice Presidente Paolo Ar-

mati, il Tesoriere ad interim Orazio Ciarlo, il Segretario Michele Giuliano ed i Consiglieri Arturo Della Monica, Virgilio La Cava e Pietro Pierantoni; era inoltre presente il direttore del Notiziario Alessandro Guidotti.

Il dott. Pedrazzoli, riguardo al consolidato orientamento della giurisprudenza che, reinterpretando l'art. 2935 del codice civile, ha individuato la decorrenza iniziale del termine di prescrizione del diritto al risarcimento del danno da responsabilità professionale non già dal momento in cui la condotta del professionista determina l'evento dannoso, bensì da quello in cui la produzione del danno si manifesta all'esterno, con la conseguenza pratica di spostare indefinitamente in avanti il termine prescrizione, ha informato il Consiglio di avere preso contatto con la dott.ssa Calderone, presidente del C.U.P., per sollecitare un'azione unitaria da parte di tutte le categorie professionali diretta a sollecitare un intervento del Legislatore affinché sia stabilito un termine certo iniziale dal quale decorre la prescrizione, ma la fine della legislatura ha di fatto congelato tutto, nonostante che sull'iniziativa si fosse registrata la convergenza di tutte le categorie professionali.

Il Tesoriere ad interim Orazio Ciarlo ha segnalato che sull'argomento della prescrizione c'è stata una riunione al Ministero alla quale erano presenti tutte le forze politiche e molti organi professionali; il Notariato, in tale occasione, è stato rappresentato dal solo Direttore del Consiglio Nazionale.

Il Presidente dell'A.S.N.N.I.P. ha comunicato di avere predisposto una lettera per richiedere alla Cassa Nazionale del Notariato la perequazione di trattamenti pensionistici dal luglio di questo anno, perché l'indice ISTAT-FOI (che è quello che calcola l'andamento dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati) ricavato dal sito internet dell'I.S.T.A.T. risulta, per l'anno scorso, pari a 1,1%.

E' pur vero che nello scorso anno c'è stata una diminuzione dei contributi dello 0,9%, ma nello stesso anno il bilancio previdenziale della Cassa (differenza tra entrate contributive e ammontare delle prestazioni pensionistiche) si è chiuso con un avanzo di 85 milioni di Euro.

Se si confrontano i due dati è evidente che la lieve diminuzione della contribuzione, rispetto al considerevole avanzo della gestione previdenziale è poca cosa.

In valori assoluti ci sarebbe lo spazio per l'adeguamento pensionistico se non ci si ripara dietro lo schermo della formulazione dell'art. 22 del Regolamento il quale, peraltro, nell'ultimo comma prevede che *"Il Consiglio di amministrazione può, altresì, adottare deliberazioni di aumento delle pensioni indipendentemente dalla rivalutazione automatica"*.

In considerazione di ciò, la richiesta di adeguamento è stata fatta chiedendo l'applicazione dell'ultimo comma dell'art. 22 del Regolamento di previdenza della C.N.N.

Il Dott. Pedrazzoli ha quindi confermato di avere conferito incarico ad un avvocato esperto in materia di valutare la rispondenza alle norme di legge del citato art. 22 del Regolamento e che a breve l'A.S.N.N.I.P. riceverà un parere riguardo la possibilità di impugnarlo, anche tenuto conto dell'anomalia che esso presenta nel panorama della previdenza delle libere professioni, nel quale non è previsto altro parametro che l'indice I.S.T.A.T.

Prendendo in considerazione il bilancio della Cassa in corso di approvazione, viene rilevato che vi sia un avanzo di gestione di circa 85 milioni di Euro, che verrebbe utilizzato per coprire quasi tutta la perdita che si è verificata sui Fondi immobiliari; quindi, prima di effettuare un ammortamento di queste proporzioni in una sola volta, sarebbe stato possibile sostenere il costo dell'assegno *una tantum* che l'A.S.N.N.I.P. aveva chiesto nel

lo scorso anno, che avrebbe comportato un costo per la Cassa di poco più di 2.000.000 di Euro.

Per incentivare le iscrizioni alla Associazione, il dott. Pedrazzoli ha proposto l'invio a tutti i Colleghi che sono andati in pensione negli ultimi due anni, ed a quelli che andranno in pensione nel corrente anno e poi successivamente di anno in anno, di una lettera di invito alla iscrizione ed allegati il modulo di domanda di ammissione, la richiesta di comunicazione dell'eventuale indirizzo di posta elettronica cui inviare le comunicazioni, quello di delega alla C.N.N. di pagamento delle quote associative, lo Statuto dell'Associazione ed un breve documento contenente un consuntivo dell'attività di A.S.N.N.I.P., con particolare riguardo all'esistenza della convenzione per l'assicurazione della responsabilità professionale, evidenziando che la convenzione è riservata ai soli iscritti.

Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità alcune modifiche allo Statuto dell'Associazione che verranno sottoposte a votazione nel corso della prossima Assemblea, convocata per il 22 giugno 2018.

L'ADEGUATEZZA DELLE PENSIONI

L'articolo apparso sul Bollettino della Cassa con il titolo "Perequazione delle pensioni e pensione speciale" a firma del Segretario Notaio Grazia Buta contiene una analisi che dà una rappresentazione dell'evolversi dell'ammontare delle pensioni in rapporto alle variazioni dell'indice ISTAT-FOI che non tiene conto né del parametro di adeguatezza così come è inteso dal nostro sistema, né delle rilevanti variazioni del potere di acquisto che si sono verificate nel periodo considerato (1981-2016).

Più precisamente si fa osservare che nel pe-

riodo dal 1981 al 2016 la pensione del Notaio con 40 anni di esercizio è aumentata del 754% a fronte di una variazione dell'indice ISTAT-FOI nettamente inferiore (377 punti percentuale).

Nel sistema previdenziale del Notariato, a differenza di quello che avviene nel sistema pubblico e in quello contributivo, l'adeguatezza non è mai stata intesa come semplice applicazione dei coefficienti di rivalutazione ISTAT-FOI.

Come è stato più volte affermato (anche lo stesso Presidente Mistretta lo ha detto più volte) il principio di adeguatezza è stato applicato nel quantum della pensione con il parametro del costo per la retta del Notaio pensionato e del coniuge per il ricovero in una casa di riposo di livello non di lusso ma decoroso.

Questo parametro non è mai stato codificato o recepito in regolamenti, ma è sempre stato alla base di ogni iniziativa di rivalutazione delle pensioni.

Oggi l'ammontare della pensione che, al netto di imposta è di 4.350,00 Euro (dopo quarant'anni di esercizio), risponde al livello di adeguatezza indicato?

Certamente no, perché per rispettare detto parametro oggi la pensione dovrebbe raggiungere i 5.000,00 Euro netti mensili, (il costo della retta per persona si aggira sui 2.500,00 Euro).

Considerando che il livello delle pensioni al momento della conversione Lira-Euro era (per quarant'anni di servizio) di 3.620,00 Euro lordi, se si fosse applicato il solo principio di adeguamento ISTAT-FOI oggi la pensione (non rivalutata dal 2010) ammonterebbe a 4.250,00 Euro lordi e circa 2.600,00 Euro netti.

L'indice ISTAT-FOI viene applicato per mantenere in un normale sviluppo dell'inflazione il livello di adeguatezza sopra indicato.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, che

è peraltro strettamente collegato al primo, faccio osservare che il più forte aumento delle pensioni si è realizzato nel periodo dal 2002 al 2006 in attuazione di un programma di progressivo aumento coincidente con un periodo di buon andamento dell'economia del Paese e aumento dei contributi previdenziali versati dai Notai, tali da indurre ad una riduzione delle aliquote del prelievo contributivo, utilizzando la flessibilità del sistema.

E' noto che il passaggio della Lira all'Euro ha profondamente inciso sulla dinamica dei prezzi e sul potere d'acquisto dopo l'adozione della nuova moneta e ciò per il fatto stesso della conversione Lira-Euro e non per l'inflazione (successiva al 2002) che è stata contenuta, mentre per alcuni anni vi è stata addirittura deflazione.

Con molta avvedutezza pertanto i Consigli di Amministrazione di quel periodo hanno aumentato (ben al di sopra degli indici I.S.T.A.T.) le pensioni che diversamente sarebbero state molto al di sotto del livello di adeguatezza, come da noi concepito.

Le conclusioni cui perviene l'articolo, teso a dimostrare "che l'importo delle rate di pensione ha registrato una dinamica di gran lunga superiore a quella dell'inflazione..." e che in tal modo sia giustificabile, non solo sotto il profilo regolamentare, il rifiuto della perequazione, non sembra aver tenuto conto né dei principi che devono reggere il nostro sistema previdenziale, né di tutti gli avvenimenti monetari e finanziari del lungo periodo preso in considerazione 1981/2016.

Gli avanzi di gestione degli ultimi esercizi, dimostrano invece che il sistema anche dopo un lungo periodo di grave crisi ha in sé i mezzi per conservare e conseguire l'adeguatezza delle pensioni e mantenere una situazione di equilibrio che può consentire di corrispondere le perequazioni ISTAT-FOI.

Le sentenze della Corte Costituzionale vanno richiamate anche per ricordare che la pe-

requisizione I.S.T.A.T. non può essere negata se non entro ragionevoli limiti di tempo.

*Il Presidente dell'A.S.N.N.I.P.
Paolo Padrazzoli*

**IL DOTT. PEDRAZZOLI
SCRIVE AL
PRESIDENTE
DELLA CASSA**

Il 6 aprile 2018 ed il 12 aprile 2018 il Presidente dell'A.S.N.N.I.P. ha scritto al dott. Mario Mistretta, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato, le seguenti lettere:

“Caro Presidente, comunico che l’I.S.T.A.T. ha determinato per l’anno 2018 il coefficiente provvisorio di rivalutazione delle pensioni nell’1,1%.

L’Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione fa pertanto richiesta di adeguare con il coefficiente definitivo l’importo mensile delle pensioni a decorrere dal 1 luglio 2018.

Cordiali saluti.”

* * *

“Caro Presidente, ad integrazione della mia precedente lettera di richiesta di adeguamento delle pensioni dal 1 luglio 2018, Ti comunico che l’aumento dell’indice ISTAT-FOI (indice annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati) per il 2017 rispetto al 2016 al quale fa riferimento l’art. 22 del nostro Regolamento di Previdenza è stato confermato nell’1,1%.

Confido nell’accoglimento della richiesta di adeguamento.

Ti ringrazio e invio cordiali saluti”.

**IL PRESIDENTE
DELL'A.S.N.N.I.P.
SCRIVE AI RAPPRESENTATI
DEI NOTAI PENSIONATI NEL
CONSIGLIO DELLA CASSA**

Il 17 maggio 2018 il Presidente dell’A.S.N.N.I.P. ha scritto a Bruno Barzellotti, Germano De Cinque e Prospero Mobilio, Notai pensionati facenti parte del Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato, la seguente lettera:

“Ho appreso da Germano De Cinque che a fronte della richiesta di perequazione della pensione sulla base del parametro FOI-ISTAT del 1,1% per il 2018 il Consiglio sarebbe orientato, in luogo di riconoscere la perequazione o di versare un assegno straordinario, ad aumentare le prestazioni della polizza base sanitaria a favore dei pensionati.

L’A.S.N.N.I.P. è contraria a tale soluzione perché la perequazione implica un adeguamento sul quantum (in denaro) della pensione e quindi sulla capacità di acquisto della medesima e non può essere sostituita da altri elementi sia pur agevolativi.

Vi prego pertanto nella Vs. qualità di rappresentanti dei Pensionati di richiedere con fermezza o la vera e propria perequazione (con la deroga di cui all’art. 22 ultimo comma Reg. previdenza) o un assegno straordinario di pari importo (che pure è riduttivo perché privo di effetto “trascinamento” e non è cumulabile con futuri aumenti).

Dopo sette anni mi pare che potrebbe esserci un atteggiamento diverso e di maggior comprensione verso i pensionati.

Confido nella Vostra azione e invio cordiali saluti”.

ASSEGNO DI INTEGRAZIONE

Con delibera del 12 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato Consiglio di Amministrazione ha stabilito in € **28.892,23** il massimale per la concessione dell'assegno di integrazione relativo ai repertori dell'anno 2017.

L'assegno di integrazione rappresenta la prestazione che di fatto ha determinato l'istituzione della Cassa Nazionale del Notariato ed ha costituito il primo atto di solidarietà della classe notarile. Nel corso degli anni ha subito notevoli e significative modifiche fermo restando, però, il suo scopo primario che consiste in un intervento diretto ad integrare gli onorari del Notaio fino alla concorrenza di una quota dell'onorario medio nazionale, determinata annualmente con delibera del Consiglio di Amministrazione, entro i limiti fissati dall'art. 4 n. 2 del Regolamento per l'Attività di Previdenza e Solidarietà (minimo 20% - massimo 40% dell'onorario medio nazionale).

Il notaio che intenda chiedere l'assegno di integrazione deve dimostrare di avere fissato la propria residenza anagrafica in un comune del distretto di appartenenza per il periodo di riferimento, di avere un reddito imponibile (al netto degli oneri deducibili e al lordo delle imposte) nell'anno di riferimento che, sommato a quello soggetto a ritenuta alla fonte, a cedolare secca e ad imposta sostitutiva, non superi il doppio del suddetto onorario di repertorio medio nazionale, di aver prestato assidua assistenza alla sede così da essere oggettivamente rispondente alle esigenze del servizio notarile e della produttività professionale, indipendentemente dall'assistenza minima stabilita dalla legge, di disporre di un ufficio idoneo

all'esercizio delle sue funzioni, così da assicurare il ricevimento degli atti in adeguate condizioni di riservatezza e decoro e la sicurezza della custodia degli atti e repertori. Il notaio che abbia percepito l'assegno di integrazione per cinque anni (anche non consecutivi) e non consegua onorari repertoriali pari almeno al 15% dell'onorario repertoriale medio del distretto di appartenenza, perde il diritto all'assegno, salvo che non provi che il fatto derivi da cause obiettive o eccezionali e dopo dieci anni anche non consecutivi di percezione dell'assegno, il notaio perde il diritto all'integrazione, salvo che non provi che il mancato conseguimento di onorari pari alla quota dell'onorario medio nazionale, è causata da circostanze obiettive od eccezionali.

LA PAROLA AGLI ASSOCIATI

Il Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P. sollecita tutti i Notai, pensionati o in esercizio, così come tutti gli altri iscritti alla nostra Associazione, a collaborare inviando interventi scritti aventi ad oggetto riflessioni, proposte o suggerimenti in merito a problemi e necessità dei titolari di Pensione diretta o indiretta e degli altri aventi diritto a prestazioni erogate dalla Cassa Nazionale del Notariato; tali interventi verrebbero pubblicati - a richiesta anche in forma anonima - sul nostro Notiziario all'interno di questa rubrica espressamente dedicata ai lettori.

Gli interventi potranno essere inviati via posta alla redazione del Notiziario in

29121 Piacenza, Via San Donnino n° 23
al fax 0523/337656 o
all'indirizzo di posta elettronica
a.guidotti@studio-legale-guidotti.it